



[www.libertasicilia.com](http://www.libertasicilia.com) \* [www.maratonadisiracusa.it](http://www.maratonadisiracusa.it)



**Domenica 23-05-2010**

## ***Gli anni passano, ma quel giorno...***

Nell'archivio dei nostri ricordi c'è sempre qualche evento che ha lasciato una traccia più profonda, perché collegato a qualcosa d'inconsueto, a un certo dilemma, a un singolare vissuto. Quando la casualità stimola il suo riaffiorare fra le altre emozioni, quella traccia ci proietta indietro nel tempo, facendoci rinnovare con la mente quella determinata parentesi della nostra esistenza. Rifugiarsi nel proprio passato, con un tranquillo flash back della memoria, può talvolta aiutare a isolarsi da certa spiacevole attualità, ed ogni opportunità può essere propizia, come il casuale ritrovamento di una vecchia foto, di un ritaglio di giornale, di un appunto magari illeggibile, ma pronto a riannodare passato e presente. Di solito, però, è il calendario ad evidenziare ogni nuovo avvenimento, rimarcando con indiscreta fermezza il dinamico trascorrere dei nostri giorni.

Un anniversario di nozze riaccompagna sicuramente la memoria a un lontano l'altro ieri di condivisa felicità, quando i risoluti progetti di due giovani sposi orientarono la loro nuova famiglia verso l'attuazione di un ambizioso disegno. Il comune proposito prevedeva che essa riuscisse ad evolversi costantemente insieme al microuniverso che la circondava, ma talvolta con il trascorrere degli anni quell'obiettivo fu abbastanza difficoltoso da perseguire. Infatti, tante unioni sorrette dall'impegno iniziale di reciproco e durevole amore, sono state poi fiaccate dagli intuibili ostacoli di percorso, e la mielosa armonia dei primi periodi di convivenza è lentamente sfumata, fra inevitabili intralci e scoraggianti amarezze. E' mancata di certo l'umana magia di un opportuno affiatamento coniugale, anche se tante unioni hanno avuto il suo assiduo conforto, sostenuto dalle scambievoli affettuosità dei coniugi e incoraggiato dai figli, quando tutti in famiglia hanno finalmente compreso la pressante esigenza di accantonare sempre ogni umano egoismo, per l'incondizionata felicità altrui.

L'argento, l'oro o il platino delle ricorrenze nuziali sono sempre stati pregiati simboli di durevoli unioni matrimoniali, molto spesso come rinnovato motivo di persistente stupore in chi s'interroga sulle logiche di certe ammirabili longevità dei sentimenti più intimi. Spesso, però, si finge di prestare fede alle affermazioni dei due coniugi, a loro dire mai coinvolti in alcuno screzio, ma è probabile che talvolta la perfetta e durevole armonia magnificata dalla coppia, sia soltanto un candido ed accattivante espediente di circostanza.

Anche se mai verranno meno dei trascinati esempi da antologia, è proprio una realtà sorprendente che dei coniugi, nel corso degli anni, siano stati del tutto esenti da disaccordi, non avendo mai avuto proprio nulla da rimproverarsi. Forse non è proprio da escludere il persistere dell'esemplare dono altruistico di un reciproco amore. Ogni nuova ricorrenza nuziale offre comunque un valido pretesto per ritornare ad esaminarsi intimamente, destreggiandosi fra ambiti ideali e ostinata realtà. Il sincero auspicio è che, dal passato al futuro, questo presente possa fare assaporare in pieno ogni nuovo istante di ritrovata serenità.

**Antonio Capodicasa**